

[Consulta il giornale online](#)

BLITZ DELLA DIGOS, SEQUESTRATI ANCHE MOLTI LIBRI E UNA BANDIERA CON LA SVASTICA

## Sotto inchiesta per il sito web negazionista

M.B.

Nei guai un 61enne carrarese: diffondeva via internet le teorie revisioniste

**CARRARA.** Dal suo sito internet [www.thule-toscana.com](http://www.thule-toscana.com), che curava da casa nei pressi di Torano, diffondeva le teorie revisioniste sull'Olocausto degli ebrei: foto, brani di libri, link vari. Il sottotitolo era "Un sito per tutti e per nessuno". Ma la segnalazione è arrivata alla magistratura e così di primo mattino, una squadra della Digos di Livorno è arrivata a casa del 61enne G.P., a sequestrare libri e pc.

**SUPERIORITÀ E ODI RAZZIALE.** L'operazione è stata condotta d'intesa fra la procura di Arezzo e la Digos di Livorno, a quanto risulta, in quanto la segnalazione dell'esistenza e del contenuto del sito [thule-toscana](http://thule-toscana.com) sarebbe arrivata alla Questura della città labronica ma, attraverso ricerche on-line, è stato accertato che il server d'appoggio era in provincia di Arezzo; così, titolare dell'inchiesta è il pm Julia Maggiore, che ha indagato il titolare del dominio web ai sensi dell'articolo 3 della legge n. 654 del 13 ottobre del 1975, quella cioè che – come diciamo a parte – punisce chi diffonde in qualsiasi modo idee fondate sulla superiorità o sull'odio razziale; ha inoltre disposto il sequestro del sito principale e di altri quattro ad essi in qualche modo ad esso collegati; e ha dato mandato di perquisire l'abitazione carrarese del 61enne G.P..

**PERQUISIZIONE.** Al momento dell'arrivo degli agenti della Digos di Livorno (coadiuvati per l'occasione da colleghi della Digos di Massa), in casa vi erano anche la moglie e il figlio dell'indagato. Gli agenti hanno trovato una serie di libri opera di tale Carlo Mattogno, dal titolo inequivocabile: tipo "Auschwitz, fine di una leggenda", o "Auschwitz un caso di plagio"; altri, di Richard Harwood, come "Ne sono morti davvero sei milioni? Breve introduzione al revisionismo olocaustico".

**LIBRI E BANDIERA CON SVASTICA.** Non solo libri di chiaro stampo revisionistico, ma anche una bandiera tricolore, con al centro una croce uncinata; una bandiera della decima Mas; e un paio di stampe e una foto raffiguranti Adolf Hitler. Tutto sequestrato, oltre al personal computer dal quale presumibilmente era inviato al sito il materiale contestato.

**CONTENUTO DEL SITO.** Il sito principale [thule-toscana](http://thule-toscana.com), come detto, è oscurato e posto sotto sequestro al pari degli altri a cui vi erano vari rimandi, e cioè [thule-toscana.myblog.it](http://thule-toscana.myblog.it); [olocash.splinder.com](http://olocash.splinder.com); [erwinthule.blogspot.com](http://erwinthule.blogspot.com).

Ai server è stato chiesto di fornire il backup di tutti i contenuti.

Ma come si arriva ad accusare il 61enne carrarese di accuse gravi e sconvolgenti quali la propaganda di affermazioni e materiale contenente teorie revisioniste dell'olocausto, con chiare affermazioni fondate sulla superiorità e sull'odio razziale ed etnico? Al momento, lo si può solo dedurre attraverso le polemiche riportate da altri siti web, quale "Perle complottiste", che riporta una foto dell'home page di Thule Toscana prima dell'intervento della Procura. In pratica, una antologia di scritti revisionisti, ma anche richiami alla razza. Così scrive il curatore del sito nell'introduzione alla sezione "foto": «Ama e rispetta il tuo simile. Questa sezione di foto contiene immagini attuali di giovani europei, contiene pure immagini degli anni 30-40 che testimoniano la trasmissione dei caratteri ereditari con il susseguirsi delle generazioni. Non ci sembra necessario nessun "apporto" di altri caratteri! La perfezione esiste... conserviamola!».

**APPELLO.** Il responsabile del sito risulta inoltre uno dei firmatari di un appello affinché Robert Faurisson, revisionista storico e negazionista dell'Olocausto, potesse tenere una conferenza all'università di Teramo.

Per ora, il sito web è sotto sequestro, e il carrarese indagato. Fa certamente impressione che un sito negazionista abbia visto la luce proprio in una città medaglia d'oro al valore civile e in una provincia



medaglia d'oro al valor militare per quanto avvenne durante la Resistenza.

(17 aprile 2009)

*Torna indietro*

VERSIONE STAMPABILE

INVIA

***Consulta il giornale online***